

LE RELAZIONI TRA GLI ORGANI AZIENDALI

L'analisi della struttura organizzativa richiede: la definizione delle **relazioni** che collegano gli organi e che permettono loro di comunicare.

È necessario, infatti, che all'interno dell'azienda ognuno sappia con sicurezza **come e a chi** rivolgersi per ciascun compito, **chi è la persona autorizzata a emettere ordini e alla quale bisogna rispondere del proprio operato.**

Il collegamento tra gli organi può avvenire sostanzialmente secondo **2 direttrici**:

- 1) in **senso verticale**, se sono collocati a **livelli diversi** e collegati da relazioni strettamente gerarchiche;
- 2) in **senso orizzontale**, se – indipendentemente dalla stratificazione gerarchica – si realizza una **specializzazione** degli organi per le diversità delle funzioni attribuite.
In questo caso le peculiari conoscenze richieste per svolgere un certo ruolo professionale determinano una differenziazione degli **organi dello stesso livello.**

LE RISORSE UMANE

Imprenditore → *“è colui che esercita professionalmente un'attività economica organizzata ai fini della produzione o dello scambio di beni e servizi”*.(art.2082 cod.civile).

L'imprenditore è la persona che dà vita all'azienda, coordina e combina tra loro i fattori produttivi, assume i rischi dell'attività economica.

Nello svolgimento delle sue attività si avvale di:

1-un patrimonio, cioè un'insieme di elementi materiali e immateriali a sua disposizione (fabbricati, impianti,brevetti,merci,mezzi finanziari)

2- le persone che prestano nell'azienda le loro energie di lavoro e le loro capacità professionali.

Le persone che collaborano con l'imprenditore allo svolgimento dell'attività aziendale si distinguono in :

1 - collaboratori esterni (lavoratori autonomi):

da essi l'imprenditore ottiene:assistenza,consulenza, servizi qualificati senza che vi sia un vincolo di subordinazione (commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti ect)

2 - collaboratori interni(lavoratori dipendenti/subordinati) : svolgono le loro attività sotto la guida dell'imprenditore.

Questi ultimi si dividono **in 4 categorie**:

- 1) **Dirigenti amministrativi** (funzioni di coordinamento e decisionali)
- 2) **I quadri intermedi** (funzioni rilevanti per raggiungere gli obiettivi aziendali ex .capi –ufficio, capi-reparto, capi-squadra)
- 3) **Gli impiegati** (“**di concetto**” svolgono un’attività intellettuale, “**d’ordine**” hanno compiti di carattere esecutivo)
- 4) **Gli operai** classificati in base alla loro specializzazione (specializzati, qualificati, comuni, manovali).

Le risorse umane costituiscono il fattore produttivo cardine su cui si basa lo svolgimento dell’attività d’impresa; è necessario, quindi, creare una struttura che stabilisca chiaramente i **compiti** e le **responsabilità** dei singoli e le **relazioni** tra loro intercorrenti, permettendo in tal modo, il razionale impiego dei soggetti che operano in azienda.

L’analisi della struttura organizzativa comprende i seguenti aspetti:

- gli **organi** tra cui è suddiviso il lavoro;
- le **funzioni** attribuite a tali organi;
- le **relazioni** tra gli organi.

L’organo è la struttura alla quale è attribuito un insieme di compiti della stessa natura.

Ogni *organo* svolge una determinata **funzione** di cui è considerato responsabile e ha come obiettivo il conseguimento di un risultato parziale derivante dai compiti che esso adempie.

Gli organi possono essere suddivisi in **3 livelli**:

- 1) l’**organo volitivo** è rappresentato dal soggetto o dai **soggetti che danno vita all’impresa**, definiscono gli obiettivi generali e scelgono le strategie, ovvero le azioni da intraprendere per il raggiungimento del fine aziendale. Nelle **imprese individuali** l’organo volitivo è l’**imprenditore**, mentre nelle **società** è costituito dall’**assemblea dei soci**;
- 2) l’**organo direttivo** è costituito dalle persone che traducono in direttive esecutive le linee fissate dall’organo volitivo; nelle **imprese individuali** coincide quasi sempre con l’**imprenditore**, mentre nelle **società** è costituito dagli **amministratori e dai manager (dirigenti)**.
Decide, ad esempio, le modalità di svolgimento dell’attività produttiva, i mercati nei quali operare le tecnologie da utilizzare, ecc.;
- 3) l’**organo esecutivo** è composto da quelle **persone che eseguono materialmente** le operazioni aziendali, prestando attività di lavoro dipendente (impiegati, operai, ecc.).

Solitamente nelle **piccole aziende** il proprietario svolge contemporaneamente più funzioni di carattere **direttivo ed esecutivo**; si realizza, quindi, un **accentramento** di più organi in un solo individuo.

Questo non avviene nelle aziende di maggiori dimensioni nelle quali si formano strutture organizzative più complesse e si verifica una ripartizione delle funzioni in più organi.

LA TECNOLOGIA DEL SERVIZIO

Le **tecnologie** possono essere distinte in:

- **tecnologie base,**
- **tecnologie chiave**
- **tecnologie emergenti**

a seconda del loro grado di maturità e della loro rilevanza strategica.

Le **tecnologie base** sono ampiamente diffuse, esse **non offrono un vantaggio competitivo** sostanziale; tuttavia sono tecnologie necessarie all'impresa per svolgere le proprie attività.

Le **tecnologie chiave** sono quelle che consentono all'impresa di ottenere un **vantaggio competitivo in un certo business**. Con il processo di diffusione dell'innovazione tali tecnologie tenderanno a diventare tecnologie base. Il passaggio da tecnologia chiave a tecnologia base può essere rallentato tramite innovazione continua della tecnologia o con meccanismi di protezione (es: brevetti o segreti industriali).

Le **tecnologie emergenti** sono **nuove tecnologie** che potrebbero rivelarsi tecnologie chiave; sono le tecnologie strategicamente più importanti per le imprese innovative.

Il processo tecnologico è ricco di cambiamenti **discontinui di prodotto**.

- ➔ **Discontinuità di prodotto:** introduzione di nuovi prodotti (es. lettori DVD, telefonini, ...), sostituzione di prodotti esistenti (es. stampanti laser o a getto d'inchiostro che sostituiscono le stampanti ad aghi), miglioramenti radicali di un prodotto esistente (es. compressoria turbina applicati al motore diesel).